

Via Padre di Semeria La protesta contro la decurtazione dell'orario per i tutor dei 30 alunni «speciali»

Pochi operatori: si esce un'ora prima

La preside

«Non ce la facciamo più

ieri un piccolo

è fuggito dalla palestra»

■ Ieri uscita anticipata per le classi della scuola primaria e della media. In segno di protesta per i pesanti tagli delle ore degli AEC, alias gli assistenti educativi a cui è affidato il compito di promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili. Il Consiglio d'Istituto ha deliberato la misura sotto l'egida del malcontento dilagante di famiglie e docenti non più in grado di «sopportare una tale situazione che ha pesanti ripercussioni sulla scuola». E, nel pomeriggio, genitori e insegnanti si sono riuniti in assemblea, a cui ha preso parte anche il Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci, per discutere sul da farsi.

L'Istituto comprensivo «Via Padre di Semeria» a Ostiense, che comprende ora anche le primarie «Leonardo da Vinci» e «Principe di Piemonte» non ci sta sulla mannaia che si è abbattuta sui fondi ai disabili, il 20% in meno per l'anno in corso nella struttura. La Preside Annamaria Luperto è sul piede di guerra. «Abbiamo bambi-

ni con problemi motori e altre serie patologie, gli assistenti li seguono lungol'intero percorso scolastico e ora con il taglio delle ore che è stato deciso ci stanno creando il finimondo», spiega. Circa una trentina i bimbi disabili nell'Istituto e le 20/25 ore complessive di assistenza previste lo scorso anno si sono ridotte a 20 in cui vengono raggruppate più persone o a 10 ore a settimana. «Non possiamo continuare così, ieri l'altro un bambino è scappato dalla palestra ed è stato il delirio. Altri bimbi sono disorientati dal non avere più quello che consideravano il proprio "tutor" al loro fianco, con le famiglie in preda al panico». E poi c'è pure un'altra storia, quella dei tagli sugli addetti al trasporto. Un guaio sopra l'altro. «Una bimba disabile – racconta ancora la Preside – ieri non voleva salire sul pulmino perché non riconosceva il guidatore. È uscita fuori pure l'idea di un contratto privato con le cooperative pagato dalle famiglie che possono, ma si è sollevato un vespaio perché stiamo parlando di scuola pubblica. Ho scritto una mail al Sindaco Marino per poter avere un incontro insieme ad una rappresentanza di genitori e docenti, ma non ho avuto ancora risposta».

Val. Con.

